

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA
E
AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE
COMUNITÀ SOCIALE CREMASCA
CONSORZIO CASALASCO PER I SERVIZI SOCIALI
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRESIDIO SOCIALE
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA**

Il giorno diciassette del mese di settembre dell'anno duemilaquattordici in Cremona presso la sede dell'Azienda Sociale del Cremonese in Via Sant'Antonio del Fuoco, 9/a

TRA

"Tribunale per i Minorenni di Brescia", codice fiscale 80054330172, con sede in Brescia, Via Vittorio Emanuele II[^], 96, di seguito indicato come "Tribunale Minorenni", nella persona della Presidente pro tempore, dott.ssa Maria Carla Gatto, autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'ente che rappresenta,

E

"Azienda Sociale del Cremonese" a.s.c., codice fiscale 93049520195, partita I.V.A. 01466360193, con sede in Cremona, Corso Vittorio Emanuele II, 42, di seguito indicata come l'"Azienda", per conto dell'Ambito territoriale di Cremona, nella persona del prof. Luigi Amore, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'ente che rappresenta, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione 2014.VIII.100 in data 14 maggio 2014;

"Comunità Sociale Cremasca" a.s.c., codice fiscale e partita I.V.A. 01397660190, con sede in Crema, Piazza del Duomo, 25, di seguito indicata come "Comunità Sociale", per conto dell'Ambito territoriale di Crema, nella persona del dott. Gianluigi Bernardi, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'ente che rappresenta, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 17 giugno 2014;

"Consorzio Casalasco per i Servizi Sociali", codice fiscale 90007540199 e partita I.V.A.- P.I. 01421090190, con sede in Casalmaggiore, Via Corsica, 1, di seguito indicato "Concass", per conto dell'Ambito territoriale di Casalmaggiore, nella persona del dott. Ennio Cagnazzo, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'ente che rappresenta, come da deliberazione dell'Assemblea in data 4 luglio 2014;

Premesso che:

- "il Tribunale Minorenni" opera ed interviene per assicurare e tutelare il rispetto dei diritti riconosciuti alle persone minori di età in condizioni di rischio sociale giuridicamente rilevante, a favore delle quali emette provvedimenti, cui i Servizi Sociali dei Comuni ottemperano sulla base della residenza dei minori medesimi e/o degli esercenti la responsabilità genitoriale e delle rispettive competenze civili ed amministrative;
- i provvedimenti emessi dal Tribunale Minorenni riguardano, per la maggior parte, situazioni pregiudizievoli per le persone di minore età, segnalati dai Servizi Sociali territoriali alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, oppure portate a conoscenza del Tribunale direttamente dai familiari delle persone di minore età;
- le finalità proprie di "Azienda Sociale Cremonese", "Comunità Sociale Cremasca" e del "Consorzio Casalasco per i Servizi Sociali" sono dirette ad assumere le competenze che la normativa regionale in materia di governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario attribuisce ai Comuni del territorio provinciale;
- in tale contesto, "Azienda", "Comunità Sociale" e "Concass" assumono le seguenti attribuzioni e responsabilità:
 - gestione associata ed integrata degli interventi e dei servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona per l'attuazione del sistema integrato dei servizi sociali dei Comuni aderenti;
 - gestione di servizi di competenza istituzionale degli Enti consorziati;
 - la gestione di ulteriori attività e servizi nel campo sociale, assistenziale, educativo, sociosanitario integrato e sanitario e nelle aree di intervento legate alla salute e al benessere fisico e psichico dei cittadini;
 - la gestione di interventi di promozione, formazione, consulenza e orientamento, aventi finalità di promozione dei diritti di cittadinanza;
- nella gestione dei servizi e delle attività, "Azienda", "Comunità Sociale" e "Concass" perseguono i seguenti obiettivi:
 - assumere la gestione dei servizi alla persona, tenendo conto delle specificità territoriali, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e parcellizzazioni e fornendo specifici punti di riferimento all'interno del territorio di competenza, implementando e consolidando modalità operative con rilevanza provinciale;

- favorire politiche d'integrazione territoriale e di solidarietà per l'ottimizzazione delle risorse e degli interventi secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità.
- sviluppare l'informazione e la partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni;
- "Azienda Sociale", "Comunità Sociale" e "Concass" assumono la gestione del servizio di tutela dei minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria per conto dei Comuni Soci, e precisamente: **Azienda Sociale del Cremonese** per conto dei Comuni di Acquanegra Cremonese, Annicco, Azzanello, Bonemerse, Bordolano, Cappella Cantone, Cappella de' Picenardi, Casalbuttano, Casalmorano, Castelveverde, Castelvevisconti, Cella Dati, Cicognolo, Corte de' Cortesi con Cignone, Corte de' Frati, Cremona, Crotta d'Adda, Derovere, Formigara, Gabbioneta Binanuova, Gadesco Pieve Delmona, Gerre de' Caprioli, Grontardo, Grumello Cremonese ed Uniti, Isola Dovarese, Malagnino, Olmeneta, Ostiano, Paderno Ponchielli, Persico Dosimo, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese, Pieve d'Olmi, Pieve San Giacomo, Pizzighettone, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio, San Bassano, San Daniele Po, Scandolara Ripa d'Oglio, Sesto ed Uniti, Soresina, Sospiro, Spinadesco, Stagno Lombardo, Vescovato e Volongo; **Comunità Sociale Cremasca** per conto dei Comuni di Agnadello, Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco - Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Casaletto Vaprio, Castel Gabbiano, Castelleone, Chieve, Credera Rubbiano, Crema, Cremosano, Cumignano sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Genivolta, Gombito, Izano, Madignano, onte Cremasco, Montodine, Moscazzano, Offanengo, Palazzo Pignano, Pandino, Pianengo, Pieranica, Quintano, Ricengo, Ripalta Arpina, Ripalta Cremasca, Ripalta Guerina, Rivolta d'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Soncino, Spino d'Adda, Ticengo, Torlino Vimercati, Trescore Cremasco, Trigolo, Vaiano Cremasco e Vailate; **Consorzio Casalasco per i Servizi Sociali** per conto dei Comuni di Ca' d'Andrea, Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cingia de' Botti, Drizzona, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Piadena, Rivarolo del Re ed Uniti, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torre de' Picenardi, Torricella del Pizzo e Voltido;
- I Servizi Tutela dei Minori di "Azienda Sociale", "Comunità Sociale" e "Concass" operano nell'ambito della protezione dei minorenni destinatari di provvedimento emessi dall'Autorità Giudiziaria attraverso una modalità integrata con i Servizi Sanitari e Socio Sanitari;

- "Azienda Sociale", "Comunità Sociale" e "Concass" perseguono la completa realizzazione dei propri compiti anche mediante il coinvolgimento, attraverso appositi accordi, di altri soggetti operanti in campo sociale, assistenziale, educativo, sociosanitario integrato e sanitario;

Dato atto che:

- l'attuale complessità sociale, il crescente disagio delle famiglie e le conseguenti crescenti difficoltà di bambini ed adolescenti provoca un costante aumento delle situazioni segnalate al Tribunale per i Minorenni, con il crescente coinvolgimento dei Servizi di "Azienda Sociale del Cremonese", "Comunità Sociale Cremasca" e "Consorzio Casalasco per i Servizi Sociali";
- la risposta giudiziaria, pertanto, deve essere data alle persone interessate nel più breve tempo possibile, al fine di ridurre drasticamente la situazione di pregiudizio in cui versano le persone di minore età, assicurando loro il riferimento familiare o eterofamiliare più appropriato ed adeguato;
- i tempi ed i modi di esecuzione dei provvedimenti non sempre sono comunicati tempestivamente all'Autorità Giudiziaria, che è tenuta a vigilare sulla celere e proporzionata attuazione di quanto ordinato;
- il disposto di cui all'art. 79 bis della legge 184/1983, come introdotto dall'art. 100 del D. Lgs. 28.12.2013, n. 154 "Revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione, a norma dell'articolo 2 della legge 10 dicembre 2012, n. 219", rende ancora più necessario ed urgente un migliore coordinamento tra Autorità Giudiziaria e Servizi Sociali Comunali;
- il raggiungimento delle finalità sopra indicate presuppone ed impone una collaborazione più stretta, efficiente ed efficace tra Autorità Giudiziaria minorile ed i Comuni, tramite le rispettive Aziende o Consorzi, con la facilitazione dell'interscambio di informazioni sulle situazioni in carico;

Valutato, quale forma più idonea alle finalità sopra indicate, la costituzione sperimentale di un "Presidio di Servizio Sociale" presso il Tribunale Minorenni, con l'obiettivo principale di facilitare le relazioni tra Magistratura minorile e Servizi Sociali, nel prioritario interesse delle persone di minore età interessate ai procedimenti di protezione giuridica;

Richiamati:

- la legge n. 328/2000 la quale richiama gli Enti locali, le Regioni e lo Stato, in sinergia con il volontariato del terzo settore, a programmare interventi finalizzati alla promozione di possibilità di sviluppo delle persone, in particolare di quelle in difficoltà, tra le quali, come previsto dall'art. 2, comma 3, della suddetta legge, sono citate espressamente le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- l'articolo 22 della citata legge 328/2000 per il quale "il sistema integrato di interventi e servizi sociali si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale, integrando servizi alla persona e al nucleo familiare con eventuali misure economiche, e la definizione di percorsi attivi volti ad ottimizzare l'efficacia delle risorse, impedire sovrapposizioni di competenze o settorializzazione delle risposte";
- la normativa della Regione Lombardia, in particolare la Legge Regionale 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", la Legge Regionale 14 dicembre 2004 n. 34 "Politiche regionali per i minori", la Legge Regionale 24 febbraio 2006 n. 5 "Disposizioni in materia di servizi alla persona e alla comunità", la Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario";
- gli statuti di Fondazione Comunitaria", "Azienda Sociale", "Comunità Sociale", "Consorzio Casalasco";
- i Piani di Zona degli Ambiti Distrettuali di Crema, Cremona e Casalmaggiore;

Considerato infine che:

- la Riforma del Titolo V parte II della Costituzione ha attribuito un ruolo centrale alle Regioni ed alle Amministrazioni Locali le quali, collaborando in maniera integrata, sono tenute a garantire livelli essenziali di assistenza per tutti i cittadini;
- la Riforma dell'Amministrazione Pubblica impone la costruzione di reti tecnico-operative per progettualità integrate per obiettivi comuni e condivisi realizzate da più soggetti istituzionali e locali, per promuovere una qualità dell'intervento efficace ed efficiente, ove i risultati attesi siano conseguiti in economicità;
- la normativa regionale richiama l'attenzione al coinvolgimento dei Comuni e degli Enti Locali nello sviluppo di interventi nell'ambito della tutela minorile,

tutto ciò premesso, fra le parti si conviene e si concorda quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse sono parti integranti e sostanziali del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2 - Oggetto del Protocollo d'Intesa

1. Il presente protocollo d'intesa disciplina le modalità collaborative tra "Tribunale Minorenni" di Brescia, "Azienda Sociale del Cremonese", "Comunità Sociale Cremasca" e "Consorzio Casalasco per i Servizi Sociali" negli ambiti di competenza, con particolare attenzione alla istituzione sperimentale di un "Presidio del Servizio Sociale" presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia, sito in Via Vittorio Emanuele II, 96, al fine di facilitare l'interscambio di informazioni sulle situazioni in carico, assicurare risposte in tempi brevi nelle situazioni di pregiudizio per le persone di minore età e monitorare l'esecuzione degli interventi disposti.

Articolo 3 – "Presidio del Servizio Sociale"

1. Le attività proprie del "Presidio" sono relative agli incarichi riguardanti i casi di competenza dei Comuni di rispettiva competenza di "Azienda Sociale del Cremonese", "Comunità Sociale Cremasca" e "Consorzio Casalasco per i Servizi Sociali" e si esplicano secondo le seguenti modalità:
 - consultare i fascicoli relativi ai minorenni abitanti nel territorio dei Comuni di competenza, quando pervengono ai Servizi richieste per le quali necessitano ulteriori informazioni per assolvere gli incarichi assegnati;
 - facilitare la presa in carico dei singoli casi con la maggiore disponibilità alle informazioni ad essi relative;
 - verificare i termini per l'invio delle relazioni, per le convocazioni e quant'altro; eventualmente, provvedere a una prima, informale verifica presso i Servizi sociali della situazione familiare in questione;
 - facilitare, in caso di massima urgenza, il rapporto tra il Giudice Delegato ed i Servizi affidatari.

Articolo 4 – Coordinamento del "Presidio"

1. Il Servizio sarà coordinato congiuntamente dal Tribunale per i Minorenni, che individuerà un Giudice Delegato, e dalle Direzioni Generali di "Azienda Sociale del Cremonese", "Comunità Sociale Cremasca" e "Consorzio casalasco per i Servizi Sociali".

Articolo 5 – Impegni delle Parti

1. Per quanto di rispettiva competenza, le parti si impegnano:

□ il Tribunale per i Minorenni di Brescia a:

- individuare un Giudice delegato quale referente del Servizio;
- individuare un locale da adibire ad ufficio del "presidio" per le attività, opportunamente attrezzato, con i necessari dispositivi di office automation;
- facilitare la collaborazione delle Cancellerie con gli operatori sociali del "presidio";

□ Azienda Sociale del Cremonese, Comunità Sociale Cremasca e Consorzio Casalasco per i Servizi Sociali – Servizio di Tutela Minori a:

- mettere a disposizione del "presidio" un operatore che si alterna un giorno alla settimana in rappresentanza di una delle tre aziende, per lo svolgimento delle attività collegate agli obiettivi di cui sopra; ogni turno si svolgerà dalle ore 9:00 alle ore 14:00;
- garantire la continuità della presenza di operatori all'interno del presidio, individuando ogni sei mesi quelli incaricati di svolgere le attività, privilegiando la conferma dei operatori incaricati;
- fornire gli indirizzi relativi ai Servizi interessati alle attività;
- operare affinché siano assicurate al Giudice delegato, in tempi congrui, le informazioni richieste, le relazioni attese o gli eventuali monitoraggi;
- assicurare il coordinamento delle attività tramite un apposito Referente individuato dalla Direzione Generale.

Articolo 6 – Monitoraggio e verifica

1. Le parti, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi della collaborazione, concordano nella necessaria opportunità di costante raccordo tecnico ed organizzativo, secondo le esigenze evidenziate nel presente protocollo. A tale fine saranno effettuate valutazioni periodiche congiunte con lo scopo di proporre eventuali utili modifiche e/o integrazioni.

Articolo 7 – Mezzi finanziari

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di perseguire le finalità oggetto del presente protocollo e che lo stesso non comporta alcun reciproco impegno od onere di tipo economico.

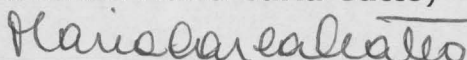
Articolo 8 - Durata del Protocollo

Il presente protocollo mantiene la sua efficacia dalla data di sottoscrizione al 31 dicembre 2016, salvo rinnovo.

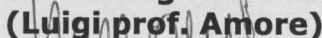
Articolo 9 - Risoluzione dell'Accordo

Il presente accordo può essere risolto in qualsiasi momento per scioglimento consensuale mediante atti adottati dalle parti.

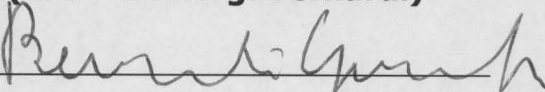
per il Tribunale per i Minorenni di Brescia
La Presidente
(dott.ssa Maria Carla Gatto)



per l'Azienda Sociale del Cremonese
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Luigi prof. Amore)



per Comunità Sociale Cremasca
Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
(dott. Gianluigi Bernardi)



per Consorzio Casalasco per i Servizi Sociali
Il Presidente
(dott. Ennio Cagnazzo)

